

Pubblicazione

## Diario del '74

Il Ctb presenta il volume corale dedicato alla strage di piazza della Loggia

Nino Dolfo



In scena. L'attrice Lella Costa durante lo spettacolo «La parola giusta» nel 2019 al Sociale

Scripta manent. Le parole sono più importanti quando stanno sulla carta, costituiscono un documento materiale e tattile. E questo vale anche per il teatro, che è esperienza emotiva e formativa insostituibile, ma rimane purtroppo liquido nella teca del ricordo. Ieri in Loggia il Centro Teatrale Bresciano ha presentato la prima pubblicazione della collana Progetti Culturali I quaderni del Ctb, edita in collaborazione con La Quadra, che inaugura il progetto del neonato Centro studi del Tric cittadino che ha lo scopo di approfondire e di tracciare l'eccellenza della propria produzione teatrale, riprendendo una tradizione editoriale che apparteneva alla storia della Compagnia della Loggetta.

Il primo volume della collana, intitolato « 28 maggio 1974... oggi. Diario di comunità» è costruito intorno allo spettacolo «La parola giusta», testo di Marco Archetti andato in scena al Sociale nel dicembre del 2019. Una produzione del Ctb insieme al Piccolo di Milano che, nel 45° anniversario della strage di Piazza della Loggia e del 50° dell'eccidio di Piazza Fontana, accomunava le ferite indelebili e i destini tragici delle due città colpite negli Anni di piombo. La superba interprete era Lella Costa, mentre la regia era firmata da Gabriele Vacis.

In parallelo con le recite bresciane il Ctb, con il sostegno della Casa della Memoria, aveva promosso una raccolta di testimonianze: a coloro che si erano recati a teatro in quei giorni per assistere alle rappresentazioni era stato richiesto di lasciare un contributo scritto sul 28 maggio, o come esperienza diretta oppure come conoscenza mediata da fonti

familiari e attività didattiche. I contributi non sono mancati, a riprova che quella cicatrice duole ancora e che l'amnesia è scongiurata. Il quaderno del Ctb, che si avvale della preziosa curatela di Andrea Cora, ne è la prova.

Molti gli interventi che ieri hanno celebrato il valore di questa nuova impresa editoriale e culturale. Il direttore del Ctb Gian Mario Bandera ha messo l'accento sulla necessità del lavoro della memoria, la presidente Camilla Baresani ha invece evidenziato come il teatro sia ricerca delle proprie radici. E tra le radici, ci sono anche quelle del male, che sono dentro di noi e su cui è opportuno riflettere. Il presidente della Provincia Samuele Alghisi ha messo in luce l'importanza di rielaborare il passato, mentre Manlio Milani della Casa della Memoria ha ricordato come il quaderno abbia la precipuità di intrecciare per la prima volta le voci di varie generazioni: «Una testimonianza del cuore della città», cui non è mai venuta meno la volontà di capire, di raccontare il dolore e di ribadire il primato della democrazia. «Siamo testimoni non solo perché c'eravamo, ma perché continuiamo ad esserci», ha concluso Milani. In video registrato Lella Costa ha mandato il suo messaggio solidale. Il sindaco Emilio Del Bono ha concluso elogiando le parole teatrali, «che sono pesanti e mantengono la loro sacralità», la qualità della percezione, la postura etica della città e la funzione civile del Ctb come teatro pubblico della città. Tra i dati salienti del volume, che raccoglie anche contributi di autorità, autori e critici, nonché un saggio di Carlo Alberto Romano, docente di Criminologia presso l'Università degli Studi di Brescia, ed è corredato da foto, ricordiamo che oltre il 62% delle testimonianze è stato scritto da donne. E qualcosa vorrà pur dire sulla sensibilità, non solo politica. Il Ctb ha deciso di omaggiare il primo volume agli abbonati Fedeltà, agli Abbonati a 15 spettacoli e a tutti coloro che hanno rinunciato al rimborso di biglietti e abbonamenti. Da oggi è comunque disponibile al prezzo di 5 euro presso le librerie: Rinascita, La Fenice e Ferrata.

### CULTURA & TEMPO LIBERO

## Il progetto

- Il Centro Teatrale Bresciano ha presentato la prima pubblicazione della collana «Progetti Culturali - I quaderni del Ctb», che inaugura il progetto del Centro studi del Tric.

- Il primo volume della collana, intitolato «28 maggio 1974... oggi. Diario di comunità» è costruito a partire dallo spettacolo «La parola giusta», un testo di Marco Archetti sulla Strage di piazza Loggia andato in scena al Sociale nel 2019.

- Agli spettatori era stato chiesto un intervento scritto sul 28 maggio, sotto forma di ricordo diretto o indiretto. I contributi raccolti compongono il primo «quaderno» pubblicato dal Ctb.